



La donna ha partorito grazie ai volontari Ema

Mamma e piccolo stanno bene

## Nasce in casa davanti agli occhi della sorellina

CASALGRANDE

Ha avuto particolarmente fretta di venire al mondo, non ha voluto aspettare neanche un minuto. Infatti il parto è stato improvviso, alle ore 6 di sabato mattina, ed ha reso necessario l'intervento dei volontari della Pubblica Assistenza di Casalgrande.

L'insolita nascita è avvenuta a Salvaterra, in via Iotti, ed i volontari dell'Ema sono accorsi per soccorrere la partoriente assistendola nelle ultimissime fasi del parto che è av-

venuto in modo del tutto regolare. Dopo aver messo in pratica quanto appreso nei corsi di primo soccorso, hanno atteso l'automedica inviata dal 118 che, giunta subito dopo, ha provveduto stabilizzare definitivamente madre e figlioletta. La signora era al secondo parto e la prima figlia di un anno e mezzo ha felicemente assistito in diretta all'arrivo della sorellina. Con un po' di fortuna e grazie all'intervento dei volontari e del medico, la bimba sta bene e ora si trova accanto alla propria mamma, entrambi trasportati all'ospedale di Scandiano per gli accertamenti di rito.

LA DENUNCIA SHOCK Parla la mamma di una adolescente di 14 anni

RUBIERA

«Ho una figlia di quattordici anni, sono modenese».

Inizia così la testimonianza di una mamma, Anna Iori, preoccupata per le abitudini che si stanno diffondendo tra i ragazzini dell'età di sua figlia e col cuore in gola tutte le volte che la vede uscire e poi le sente raccontare ciò che vede nel locale dove trascorre il sabato sera.

«Il locale in voga tra i ragazzini della sua età è il Cenerentola di Rubiera - scrive - Ci si ritrova tutti lì il sabato sera, con la squadra di pallavolo, i compagni di classe, gli amici delle scuole medie: età compresa tra i 14 e i 15 anni, si entra alle 10 e mezza di sera e si va a casa alle due, recuperati dal genitore di turno. Mia figlia mi racconta che l'alcol circola a fiumi e che molte sue amiche si ritrovano a barcollare per buona parte della sera».

Questa mamma, che come Sol Maria Montano fa parte dell'Associazione familiari e vittime della strada (vedi articolo a fianco), scrive di «trovare vigliacco che venga venduto con tanta leggerezza alcol ai ragazzini. Non ci mera-

vogliamo poi che a 18 anni finiscano contro un platano, incrementando il triste tributo di sangue delle stragi del sabato. Possibile che non ci sia nessun controllo? Ma non è vietato vendere alcol ai minori di 16 anni?». Infine, un appello ai giovani: «Ragazzi, la vera gioia sgorga dal cuore: se la cercate in un bicchiere o in una pillola la cercate in un posto sbagliato!».



L'APPELLO L'Associazione familiari vittime della strada invoca il rispetto delle leggi

## «Stop alla vendita di drink ai minori»

«Bisogna iniziare a controllare l'età dei ragazzi che chiedono da bere»

RUBIERA

«Ci dicano chi è che controlla la vendita di alcolici ai minorenni». C'è tutta la disperazione e l'ansia di un genitore che ogni fine settimana aspetta di veder rincasare il proprio figlio dopo una notte passata in discoteca nelle parole di Sol Maria Montano (nella foto), presidente della sezione locale dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada.

Lei, che ha vissuto sulla propria pelle il dramma della perdita di un figlio in un incidente, ora si batte perché ad altri genitori sia risparmiato lo stesso dramma. Lo fa cercando di trovare le responsabilità e rifiutandosi di accettare passivamente che, scrive, «nei locali notturni si venda alcol a fiumi senza controllare l'età di

chi chiede da bere» e che «si mandino per strada ragazzi ubriachi».

Secondo Sol Maria Montano la prevenzione passa prima di tutto dal rispetto delle leggi. O, per meglio dire, dovrebbe passare da qui, perché nella realtà questo non accade mai. «Noi genitori che abbiamo subito questa terribile perdita siamo qua a piangere, costretti ad assistere impotenti a questa strage di ragazzi sulle strade - prosegue la presidente - Si parla tanto, si fanno campagne, ma quando arriva sera nessuno si ricorda più di niente e tutto torna come prima. I ragazzi si ubriacano, si drogano e perdono la vita e nessuno fa niente. Cosa contano tanti controlli di giorno e tante multe la sera? Bisogna aumentarli fuori dalle discoteche ma anche all'interno, perché è qui che non vengono rispettate le leggi».



Nella parrocchia di Santa Teresa interviene il sociologo Mauro Magatti

## Prende il via stasera il ciclo di incontri «Voglia di comunità»

SCANDIANO

Inizia oggi a Scandiano, nella parrocchia di Santa Teresa (via Ventasso) alle 21, il ciclo di conferenze «Voglia di comunità» con il sociologo Mauro Magatti preside della Facoltà di sociologia della Università Cattolica di Milano. E' questo il titolo di un circolo di quattro conferenze che il Centro Culturale Mosaicati propone per accompagnare il percorso comunitario delle otto parrocchie delle zone scandianese.

Quattro riflessioni che a partire dalle analisi del sociologo Zigmund Bauman - da un suo famoso libro è stato tratto il titolo del percorso di conferenze - vuole aiutare a capire la solitudine e l'insicurezza dell'uomo mo-

derno e il bisogno di ricostruire «comunità», ma vuole anche approfondire le ragioni e le caratteristiche della comunità cristiana a partire dai fondamenti biblici, dentro ad un contesto socio-economico profondamente mutato ed in continua trasformazione.

### Il programma

Stasera, il tema è «Spaesamento, individualismo e voglia di comunità» (relatore Mauro Magatti); 3 febbraio, «Comunità di fede tra identità e diversità» (Brunetto Salvaran - teologo); 20 febbraio «Costruire la Comunità sulla scrittura» (Serena Noceti- teologa); 2 marzo «Il Concilio Vaticano II ed il ruolo dei laici nella comunità» (Fulvio DeGiorgi- Prof. Unimore).

Colpo nella notte ai danni di una azienda ceramica di Casalgrande

## Usano muletto come ariete

I ladri hanno razzato la ditta per centinaia di euro

CASALGRANDE

Hanno aspettato la domenica per poter agire quando la azienda era chiusa, lontano da occhi indiscreti e si sono serviti del muletto della ditta per sfondare la porta d'ingresso.

E' quanto accaduto ai danni di una ceramica di Casalgrande situata lungo via Statale, razzata di alcune centinaia di euro contenute nelle macchinette distributrici di bevande. L'allarme è scattato domenica sera, quando un cittadino ha notato alcune tracce del passaggio dei



ladri e ha comunicato l'accaduto ai carabinieri. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei militari di Scandiano per curare i rilievi del furto: i ladri, in base a quanto riscontrato sul posto dai carabinieri, per accedere e rovistare tra i locali dell'azienda, si sono serviti di un muletto come ariete per sfondare l'ingresso

principale. Il colpo, tra refurtiva e danni provocati all'ingresso dell'azienda, ammonta a diverse centinaia di euro. Le indagini del caso sono in mano ai carabinieri di Casalgrande insieme ai colleghi di Scandiano.



Il Gruppo consiliare Popolo della libertà di Scandiano si scaglia contro una scelta che definisce «sbagliata»

## «Sulla bretella la Provincia faccia un passo indietro»

«La presidente Masini fermi la realizzazione prima delle future elezioni amministrative»

SCANDIANO

«Giuste le pretese del comitato di Bosco contrario alla bretella che denuncia tempi inconsistenti per poter presentare le osservazioni al Ptcp adottato dalla provincia». A schierarsi dalla parte dei cittadini c'è il Gruppo consiliare Pdl di Scandiano: «A dimostrazione della supponenza della presidente Masini e dell'arroganza della giunta provinciale vi è l'incarico affidato per la progettazione preliminare di soluzioni viabilistiche alternative alla provinciale

467 a Fogliano e della relativa viabilità di adduzione. La determina 1303 del 18 dicembre nasconde l'impegno a definire la realizzazione della bretella che collega Bosco a Case Spadoni» scrivono Giuseppe Pagliani, Alessandro Nironi, Fabio Filippini e Francesca Regnani.

«Chiediamo che la presidente Masini e l'inesistente assessore Spaggiari dicano no alla realizzazione di questa bretella prima delle future amministrative condividendo con noi un documento che sancisca una soluzione definitiva contro questa scelta sbagliata».



Giuseppe Pagliani



Sonia Masini